

Mercoledì 10 dicembre 2025

Il Velo Club Badoera ha celebrato i campioni di casa

► La cerimonia durante il convegno voluto sui valori dello sport

LA FESTA

Il teatro Sociale di Fratta, offerto dal parroco don Damiano Furini, ha ospitato la Festa dello sport organizzata dal Velo Club Badoera, con il sostegno quasi totale della Banca del Veneto Centrale. Tema del progetto era "Lo sport che vogliamo". La cerimonia, condotta da Bruno Candia, alla presenza di ospiti quali il campione olimpico e mondiale Silvio Martinello, il medico sportivo Simone Uliari, il delegato Coni Lucio Taschin e il presidente provinciale Us Acli Renato Buratto, ha visto il saluto del sindaco Giuseppe Tasso che ha ricordato come la pratica sportiva sia un elemento essenziale per migliorare la qualità della vita di una comunità.

Martinello ha aperto con una riflessione critica sul filmato introduttivo dell'evento, dove si parlava di possibili fallimenti nello sport. «Chi fa sport non fallisce mai, può solo commettere errori che diventano strumenti di crescita nel confronto con l'avversario». L'olimpionico ha quindi ripercorso la propria carriera nel ciclismo su pista, ricordandone le difficoltà iniziali e confessando il rammarico per non aver raggiunto risultati altrettanto brillanti nel ciclismo su strada.

Uliari, forte della sua esperienza nella medicina sportiva, ha evidenziato il valore dello sport nell'inclusione delle persone con disabilità o con patologie genetiche. «Lo sport non solo migliora la condizione fisica, ma aiuta a sentirsi parte di una vita piena e normale». Ha raccontato pure la sua esperienza

all'interno del mondo sportivo locale, in particolare con il Rugby Frassinelle.

Buratto ha rivolto un plauso al Velo Club Badoera che «fin dalla sua fondazione si è distinto non solo per l'attività ciclistica amatoriale, ma anche per l'impegno nelle iniziative Us Acli, promuovendo progetti culturali, popolari e di valorizzazione del territorio».

Il delegato Taschin ha focalizzato l'intervento sul tema della crisi delle nascite, sottolineando come il calo demografico rappresenti una sfida non solo sociale ed economica, ma anche sportiva, incidendo sulla disponibilità futura di giovani atleti e sulla vitalità delle associazioni.

Nella giornata sono stati premiati tre atleti che stanno ottenendo risultati di rilievo e che sono orgoglio di Fratta quali Alessandro Venturini, specialista di tiro al piattello (fossa olimpica e universale), Luca Tasso, campione europeo 2024 e 2025 di pugilato nei dilettanti pesi welter, Cesare Casello Bolognese, giovane promessa Under 16 della Rugby Monti Rovigo, che ha voluto essere premiato dai suoi allenatori, Lubian e Pegoraro, affiancato dai genitori Claudia e Michele.

Un ringraziamento, ricorda l'organizzazione, va a Paolo Sicchiero, autore di numerose pubblicazioni, che ha voluto donare ai quattro illustri ospiti una copia del suo libro "Il Gaibo-Scortico. La Fratta medioevale: dai castelli alle ville».

A chiudere è stato il presiden-

te del Velo Club, Ennio Quaglio, che ha sottolineato come la cura dei contenuti, il coinvolgimento delle realtà territoriali e lo sforzo economico necessari per offrire un percorso serio, inclusivo e di qualità siano stati particolarmente impegnativi, soprattutto per il segretario Renzo Brognara che si è fatto carico in larga parte dell'intero progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREMI Alessandro Venturini
è uno dei tre atleti eccellenti